



vivere

settimanale di società,
cultura e tempo libero
vivere@lasicilia.it

Anno XIX - n. 722
3 aprile 2014



II III di **Lucio Di Mauro**

«**L**a musica esprime noi stessi». Esordisce così il controtenore catanese **Riccardo Angelo Strano**, ventisei anni, una figura esile ed elegante che sembra fare a pugni col carattere forte e determinato, di chi è sicuro del suo valore artistico.

Riccardo Angelo Strano ha un "dono", quello della voce, che ha perfezionato con anni di studio, cominciati a Catania e proseguiti al **Conservatorio reale dell'Aja**, dove si è laureato in canto lirico nel 2012. E' da lì, dall'Olanda, che è partita la sua già lusinghiera carriera artistica: ancor prima del suo esame di laurea, che si è trasformato in un recital messo in scena al Teatro De Regentes dell'Aja per "N.E.W. in Den Haag".

Il controtenore catanese ha debuttato a 21 anni interpretando Nerone in "Agrippina" di Händel al **Koninklijke Schouwburg (L'Aja)** in occasione dello "Händelian Jaar Festival". Da lì è stato un crescendo: finalista al Concorso internazionale di Musica sacra di Roma, secondo premio al IX Concorso internazionale di Canto barocco "Francesco Provenzale", miglior allievo della masterclass di Sonia Prina in Canto barocco, nel 2013 **ha rappresentato l'Italia** nella prima edizione dell'"European Day of Early Music" a Copenaghen e recentemente è stato ammesso all'"Accademia di Belcanto" "Rodolfo Celletti", propedeutica per il **40° Festival della Valle d'Itria**, per cui gli hanno già offerto un ruolo.

Per quanti non sono avvezzi alla musica lirica, il controtenore è un uomo che canta con il registro del contralto, **come il celebre contraltista Farinelli** capace di arrivare ad altezze permesse solo a certe voci femminili.

E infatti, parlando di controtenori, non possiamo fare a meno di ricordare che c'è stato un tempo in cui questo "dono" era mantenuto attraverso la castrazione. La storia della musica ricorda i cantori eunuchi - tra il 1600 e fino all'inizio dell'800 -, tra cui, appunto, Farinelli. Storia ben diversa, per fortuna, per i nuovi controtenori, tra cui spicca il nome di Riccardo Angelo Strano che incontriamo, a ridosso dei suoi concerti siciliani (**domenica** all'auditorium del Palacultura di **Messina**, **lunedì** al Palazzo Biscari di **Catania** per la stagione dell'"Associazione musicale etnea", **mercoledì** all'Oratorio Santa Cita di **Palermo** per l'"Associazione Antonio Il Verso" e il **10 aprile** al Palazzo del Semina-



rio di **Erice** per gli **Amici della Musica di Trapani**, nella casa paterna, un appartamento dove si respira musica.

La voce di controtenore dove trova il suo repertorio più ampio?

«Assolutamente **nella musica barocca**, anche se il geniale Gioacchino Rossini assegnerà ancora tale ammaliante tessitura ad alcuni suoi personaggi operistici. Comunque siamo nel '600 e '700, grandi esempi sono **Georg Friedrich Haendel**, che componeva molto spesso in italiano, **Antonio Vivaldi**, **Alessandro Scarlatti** e **Nicola Antonio Porpora**, il maestro di tanti castrati famosi tra cui Farinelli». **Controtenori e falsetti, dove sta la differenza?** «Ai controtenori e falsetti dobbiamo attribuire il pregio ed il merito di farci ascoltare la musica barocca così come veniva concepita e praticata dai musicisti dell'epoca. Il controtenore per natura è **un cantante uomo che sfrutta il registro di falsetto**. Ci sono alcuni uomini che hanno un falsetto dotato che assomiglia alla voce femminile. A loro venivano dati dei ruoli ben precisi, l'eroe, il principe, il dio, il giovane imperatore Nerone, tutti ruoli affidati alle donne oppure ai controtenori; e da un decennio a questa parte si preferiscono i controtenori».

La sua attività concertistica si sviluppa prevalentemente in Olanda, perché?

«Per un fortunato caso. Un maestro del Conservatorio reale dell'Aja dopo avermi ascoltato mi consigliò di provare l'esame di ammissione. Provai e fui ammesso. Dopo 4 anni di formazione vocale ho preso la laurea in canto lirico».

All'età di 17 anni oltre al canto lirico presso l'Istituto Musicale "Vincenzo Bellini" di Catania, ha studiato anche l'Oboe...

«Sì ma in Olanda ho dovuto lasciare, il conservato-



IL CANTO DELL'ANGELO

Per sfondare con il suo repertorio barocco (caratterizzato dal falsetto che fece famoso il contraltista **Farinelli**), è dovuto andare via dalla Sicilia, ma a giorni il **controtenore** catanese **Riccardo Angelo Strano** partirà con un **mini tour** che lo vedrà esibirsi nelle maggiori città dell'Isola fino al 10 aprile. E per il **concerto di Pasqua** tornerà nella sua **Catania** con l'ensemble **Les Eléments**, diretto dal maestro **Piero Cartosio**, con cui eseguirà il tradizionale **Nisi Dominus** di Vivaldi

Sopra il controtenore catanese naturalizzato in Olanda Riccardo Angelo Strano, in alto a sinistra in un'una scena del "Dido and Aeneas" di Henry Purcell, messo in scena al Teatro dell'Opera di Roma, nel ruolo dello Spirito; in basso, a sinistra, durante il recital tratto dalla sua prova di laurea in canto lirico, accompagnato al pianoforte da Carollien Drewes

rio olandese non prevede la doppia materia. Ti impongono di scegliere solo una disciplina».

Lei è uno di quegli artisti catanesi costretti ad espatriare per poter emergere

«E' vero, e **sono andato via mal volentieri**. La mia prima insegnante mi spinse ad andare via dall'Italia. Io sono un musicista specializzato nel repertorio barocco, che è praticamente assente sul piano dell'offerta musicale siciliana, almeno nella Sicilia orientale. L'otto, ogni qual volta posso, per **proporre al pubblico della mia città questa splendida musica**, sperando di destare interesse e passione e di contribuire alla sua diffusione anche in Sicilia».

In questo preciso momento storico la cultura musicale in Italia sembra passare sempre più in secondo piano...

«E' assurdo fare tagli alla cultura. L'Italia non è un paese industriale come l'America e l'Inghilterra, **dovremmo sfruttare la nostra cultura per incrementare il turismo**. Ma in Italia non è semplicemente un problema di tagli. All'estero non si improvvisa, c'è un grande lavoro dietro: città come Vienna e Zurigo hanno un'attività concertistica incredibile. Là i cantanti sono anche musicisti, fanno un percorso di studi decisamente diverso dal nostro, vengono cresciuti in teatro. I ragazzi italiani, invece, escono spaesati dalle sezioni di canto dei conservatori, e questo poi si riflette sulle attività artistiche».

Come convincerebbe un giovane ad assistere a un'opera lirica?

«Il giovane può essere avvicinato al teatro solo se gli viene data l'opportunità di viverlo direttamente, e di questo **dovrebbero farsi carico innanzitutto le scuole**. C'è ancora troppo distacco tra il palcoscenico e il pubblico».

Che rapporto ha con la sua voce?

«**Amore e odio**. Mi piace molto la mia voce, però quando mi riascolto, non è mai come vorrei. Studio ogni giorno, forse in maniera maniacale, ma non sono mai soddisfatto. Però sto cercando di trasformare i difetti in virtù, con molta umiltà».

La sua famiglia le è stata di aiuto nello studio della musica?

«Devo ringraziare la mia famiglia se posso fare quello che mi piace. I miei genitori appena hanno capito che volevo fare il cantante mi hanno detto: "o lo fai bene, oppure lascia stare". Mi hanno sempre sostenuto, anche quando decisi di partire».

Come si prepara a un'esibizione?

«Faccio esercizi a bocca chiusa, in gergo **hamming**, per riscaldare le corde vocali e le cavità ossee vuote. Poi piccole scale, arpeggi ed esercizi di agilità e di fiato. La mattina, invece, prima di cantare, faccio delle **lunghe dolci caldissime e respiro i vapori**».

Prima di salutarci Riccardo Angelo Strano sottolinea, con orgoglio, che nel mese di **aprile sarà in tour in Sicilia**, e, oltre ai concerti imminenti, sarà ancora a **Catania il 24 aprile**, nella **chiesa della Badia di Sant'Agata**, con l'ensemble barocco siciliano **Les Eléments**, diretto dal **Maestro Piero Cartosio**.

«Si tratta di un concerto pasquale di musica barocca in due parti - spiega il controtenore -, nella prima l'ensemble eseguirà la "Suite in La minore per Flauti, archi e basso continuo" di Georg Philipp Telemann e **nella seconda parte mi inserirò con il tradizionale "Nisi Dominus"**, il salmo 126 musicato da Antonio Vivaldi per voce di contralto, archi e basso continuo».

luciodimauro@tin.it

lasicilia
store

**SPEDIZIONE
GRATUITA
PER ORDINI SUPERIORI
A 150 €**



**LENOVO THINKPAD
TABLET 2 - 10.1"**

N3S2PIX - Lenovo TABLET/PDA MODELLO: ThinkPad Tablet 2; SCHERMO:10,10 Inches, Risoluzione Schermo orizzontale: 1366 Pixels, Risoluzione Schermo verticale: 768 Pixels, 16 700000 n

€ 681,98

€ 468,36
spedizione gratuita

5%
di sconto
grazie
al nostro
borsellino

**5,00 € di sconto
sul primo ordine**

compralo subito

sul nostro sito **www.lasiciliastore.it**
o telefonando dal lunedì al venerdì nei
seguenti orari 9,30/12,30 - 14,30/16,30
al numero

Numero Verde
800.58.69.04

Inarrestabile "Happy"

Ementre il video catanese di "Happy", il tormentone-fenomeno globale di Pharrel Williams, festeggia perché insieme a quello di Bologna è stato scelto a rappresentare l'Italia nella compilation curata dallo stesso artista americano per celebrare lo scorso 20 marzo il Giorno internazionale della Felicità delle Nazioni Unite (www.24hoursofhappy.com, per vedere i video italiani basta settare la pagina sul fuso orario 12), altre città siciliane si affacciano alla ribalta globale dei video ballati sulle note della colonna sonora di "Cattivissimo me 2". Nei giorni sono stati postati su YouTube Happy Siracusa a cura di Zerovone Tv, Happy Barocco Ragusa, Modica e Scicli a cura di Alessandro Cannizzaro e Marco Favacchio, Ragusa a cura di Leandra Russo e Federico La Cognata, e Enna a cura di Antonella Barbera e Fabio Leone, quelli del cannolo nello spazio.

L'evento

In Barbieri di Sicilia il fotografo messinese Armando Rotoletti racconta la Sicilia dei primi Anni 90 letta attraverso il micromondo delle barberie tradizionali. Da sabato, e fino al 27 aprile, le foto saranno in mostra al Platamone di Catania

Sacro e profano, passioni e pulsioni e un'idea di bellezza femminile ai tempi reputata irraggiungibile dal ceto medio maschile, si mischiano nell'iconografia classica di una sala da barbiere, soprattutto in Sicilia. Ecco che - quasi a campeggiare sulla "balatina" di marmo che "elencia" in bella vista rasoi, forbici e profumi -, un'immagine del Duce gioca al tomberur de femme al centro tra una emergente Dori Ghezzi e la sempiterna Lollobrigida. Ma c'è chi osa di più e appende a parete una clonazione continua del profilo istituzionale del Papa "buono" Giovanni XXIII "moderatore" tra una più casta Brigitte Bardot agli esordi e una più audace pin up Anni 90 in adamicca mostra di se stessa. Ecco come l'obiettivo di un maestro,



Palazzo della Cultura di Catania la mostra Barbieri di Sicilia, tratta dal suo omonimo libro del 2007 (con testi di Igor Man e Vincenzo Consolo, ed oggi catalogo della

quello del fotografo messinese Armando Rotoletti riporta alla mente un mondo in bianco e nero vissuto molto prima dell'avvento dell'era tecnologica. Il racconto delle barberie siciliane, tra amarcord storico e recupero delle radici, continua la sua fase d'oro, dopo il successo travolgente del lavoro teatrale "Barberia" con Massimo Venturiello su testo di Gianni Clementi, ispirato dal lavoro filologico della Compagnia di canto popolare di Favara uscita nel 2008 con il libro-cd "Musica dai saloni". Adesso il racconto ritorna sull'immagine con la raccolta di 40 scatti di Rotoletti che porterà al

mostra), e già esposta a Scicli la scorsa estate. La mostra, curata da Elio Sofia, inaugura sabato alle 16.30 e sarà visibile fino al 27 aprile. Le immagini presentate fanno parte di una ricerca compiuta da Rotoletti di vent'anni fa, scavando le ultime barberie non ancora travolte dalla modernizzazione, nella profonda provincia dell'Isola. Il risultato è un reportage unico, che mescola con eleganza fotogiornalismo e ricerca antropologica. Gli scatti fotografici, realizzati tra il 1992 e il 1993, hanno seguito un itinerario dettato dall'istinto, fra barberie di città e di piccoli paesi,

primo piano Tutto il mondo è SALONE



procedendo dall'entroterra alla costa per tutta la Sicilia. Ne viene fuori la narrazione di un mondo popolare e interclassista, vero fulcro della comunità di ogni paese, più ancora della chiesa, del corso o del circolo. E' lo stesso Rotoletti a spiegare la nascita del progetto Barbieri di Sicil-



lia. «Nella primavera del 1991 - raccontai - mi trovavo in Sicilia per una storia di copertina da me proposta. Nella piazza di Corleone entravi in una barberia per chiedere un'informa-

siciliano, ben conoscevo e tenevo a documentare». Evocativo l'episodio citato dal gior-

Advertisement for 'vivere settimanale' magazine, listing contact information for the Catania office and subscription details.

13enne, per commentare il mondo immortalato da Rotoletti, cita una domenica del febbraio 1939 nel quartiere Cibali di Catania dove batteva. Il barbiere Don Puddu stava per chiudere per sempre il suo Salone Venus ma ci teneva a fare lui la prima rasatura al giovane Igor. «Il Salone Venus odorava di sapone, di borotalco, di lozione dopobarba contenuta in uno spruzzatore di latta nichelata, con la pompetta avvolta in una stoffetta reticella di seta. Tutti gli strumenti di Don Puddu erano allineati accanto al lavandino, su di un tavolinetto: come li vedo nelle fotografie di Rotoletti. Prima di attaccare i capelli. Don Puddu sillabò "senta, non le pare sia giunto il momento di farsi la barba"? [...] Confuso avrei voluto dirgli che la mia barba era poco più di una peluria ma lui, deciso, aveva cominciato a insaponarmi come soltanto i barbieri del Sud sanno fare. Infine estrasse dal taschino della giacca il rasoio, prese ad arrostarlo sul palmo della mano. "Il mio rasoio marca Puma" sorrise fiero».

Erasmus

Accogliente e ricca di storia, forse un po' sporca e caotica, comunque bellissima. Gli studenti Erasmus descrivono così la Sicilia: il mondo universitario europeo guarda ancora alla nostra Isola come in testa i soliti stereotipi legati alla mafia e poi finiti per scoprire una terra diversa. «Arrivano qui e conoscono della nostra Isola solo quello che appare su depliant e guide turistiche. Quello che li colpisce una volta arrivati sul posto è che le regole vengono applicate con molta "generosità": tutto il contrario di quello che succede nei loro Paesi, soprattutto se si tratta di servizi pubblici o di butare le cartacce a terra». A parlare è Mario Sciacca di 38 anni, membro onorario advisor della Aegee di Catania, forum degli studenti europei che a Catania collabora con l'Università in merito all'accoglienza degli studenti Erasmus che arrivano sotto un antico convento in perenne restauro.

«La SICILIA? La realtà è diversa»

Con l'esperienza, si liberano man mano dai pregiudizi iniziali gli universitari europei che arrivano sull'Isola per i periodi formativi all'estero. In Sicilia orientale sono accolti dal forum studentesco Aegee sede di Catania



notturno, non può mai mancare l'arancino. C'è chi considera incomprensibile il gesticolare con le mani, chi non si abitua alla flemma mediterranea e chi pensa che sia assurdo che i marciapiedi diventino parcheggio per gli scooter. «Perché la Sicilia? Perché



adoro il mare e la possibilità di abbronzarmi - sottolinea la ceca Jana Rumanova, ventiquattrenne studentessa di Scienze Politiche a Catania -. Mi porto i libri sulla spiaggia ma non riesco mai a studiare. Nel tempo libero corro sul lungomare di Catania e poi mi gusto un buon piatto di pasta al pistacchio. Adoro il vostro dialetto. Da sinistra: Jana Rumanova, Merityell Romeu, Alejandro Lopez, Mario Sciacca con Dafne Velizranopoulou



to e mi sforzo di parlarlo ogni giorno: peperedda, vasuni e spocchustano per cominciare, ma la mia parola preferita resta Pochiò? Acì Castello, Taormina ma soprattutto Actrezza con i suoi faraglini: cosa c'è di più bello? E pensare che mio padre non era contento del mio viaggio qui. Incontrare mafiosi? No, la sua paura più grande è che mi possa trovare un fidanzato

Dall'alto: l'intero gruppo Aegee in trasferta a Taormina e un gruppo ristretto di studenti Erasmus, accompagnati da Mario Sciacca, in giro per la Catania notturna

italiano e restare così per sempre nella vostra bellissima terra. Molti hanno già visitato l'Italia e girato la Sicilia in lungo e in largo ammirando Palermo, Siracusa, Taormina e Castelmoia: «Il vostro Paese è molto simile alla Spagna ammette la catalana Merityell Romeu, 24 anni, studentessa di giurisprudenza a Barcellona - rispostando al Nord o al Centro Italia qui c'è sempre il sole. In passato sono stata a Pisa: una città molto piccola. A Catania è tutto più grande e... più sporco e rumoroso. Lautobus? Non lo prendo quasi mai, vado a piedi e faccio prima. Cosa adoro della città etnea? La pasta, i canoli, i cornetti, il pizzolo con la mortadella e la vostra allegria». Accanto a lei, un altro spagnolo, Alejandro Lopez 25 anni di Mala-

CIURI CIURI a Valverde due giorni dedicati ai giardini e alla cultura del paesaggio

Con la primavera, torna anche quest'anno a Valverde la rassegna Ciuri Ciuri (sul web info www.ciuriciuri.net) in programma sabato e domenica fra i sentieri profumati e fioriti dei Vivai Valverde di Ester Cappadonna: due giorni di eventi, dibattiti e conversazioni dedicati ai giardini e alla cultura del paesaggio. Per i giovani laureati e laureandi in Architettura l'opportunità del Concorso internazionale Revising Cinema (Rivedere il cinema): studenti e professionisti under 30 sono invitati a progettare, in chiave innovativa, un cinema in giardino, ovvero le tradizionali arene estive sotto le stelle da "ripensare" nel verde di un parco, pubblico o privato. Ancora il "giardino nel cinema" sarà il tema di una piccola esposizione a Ciuri Ciuri 2014: una selezione di storiche locandine di film ambientati fra pittoreschi e curati percorsi verdi. Fra gli appuntamenti in programma il sabato, Un rosato per Valverde, presentazione della proposta di progetto curato dall'Associazione Ciuri Ciuri e destinato alla valorizzazione del giardino di Villa Cosentino, dimora storica di proprietà del Comune di Valverde. «L'idea - spiega Francesco Borgese, agronomo paesaggista, presidente dell'associazione Ciuri Ciuri - è quella di donare al Comune un "progetto verde" per sottrarre al degrado il giardino e impiantarvi un rosato in cui privilegiare le varietà locali e quelle spontanee. Il Comune provvederà poi, ad assegnare la gestione dell'area». Sempre alle rose sarà dedicato un campus in programma a novembre nei Vivai Valverde e dedicato ad amatori ed esperti che vogliono impiantare un rosato sotto l'Etna. In mattinata (ore 12) presentazione del libro Giardinieri Erranti di Ermanno Casasco: una ricca biografia del paesaggista commentata da alcuni disegni di Dalmiro Ferrari e da due introduzioni d'eccezione, quella del maestro Arnaldo Pomodoro e dell'architetto Nani Prina, storico direttore di Ville e Giar-



dini. Dalle 15 i laboratori di cartapesta per bambini a cura di Laura Cappadonna. Nel pomeriggio la passeggiata botanica (15.30) in centro per ammirare le rarità floristiche presenti si concluderà a Villa Cosentino con la tavola rotonda (17.30) sul tema "Verde privato e pubbliche virtù", dibattito fra amministratori, cittadini, tecnici ed esperti di progettazione e manutenzione del verde per individuare le linee guida di una Carta del Verde a disposizione delle amministrazioni di piccoli centri. Interverranno gli agronomi Nino Attardo e Francesco Borgese, Carmela Canonzieri (Architetto, Università Kore di Enna), Giuseppe Occhipinti (Consigliere dell'Ordine degli Agronomi di Catania), Daniela Romagnolo (Dipartimento di Agraria di Catania), Maria Carmela Vaglianisi (Etna Garden Club), Modera Daniele Mongera, presidente dell'Associazione nazionale maestri di Giardino. Domenica, giornata dedicata al cinema, a cominciare dal laboratorio per bambini su ortaggi e piante da fiore: i piccoli dovranno inventare una storia e realizzare una scenografia che con una pellicola scorrerà sullo sfondo del loro teatrino realizzato con materiali di recupero (dalle ore 10). Quindi una mostra di locandine cinematografiche (ore 10.30) e a seguire (ore 11) l'incontro con Alessandro Viani, regista, che spiegherà come la settima arte abbia trattato il tema del giardino. Nel pomeriggio (ore 15) la presentazione del Concorso Internazionale di Architettura organizzato in collaborazione con Morphosis Giarch di Catania. I partecipanti potranno iscriversi entro il 1° giugno e consegnare il progetto entro il 10 giugno. Nel tardo pomeriggio (ore 18.30) proiezione di un film che ha per coprotagonista il giardino.

Sabato e domenica i Vivai Valverde della cittadina etnea ospitano la nuova edizione della rassegna verde. Quest'anno concorso per architetti sui cinema nelle aree verdi



La repubblica del ROCK

La Governante è una band di rock che sta per ultimare il disco d'esordio Augustà che sta per ultimare il disco d'esordio. La band è nella rete degli artisti siciliani No Muos Longo alla batteria e iPhone, Kiodo alla chitarra e synth, Barabba al basso e synth. Definisco il loro genere new-post qualcosa, contaminazioni che arrivano dalla new wave, dal post rock, e dal krautrock, con sprazzi di elettronica minimale, innumerevoli le ispirazioni, anche cinematografiche, la quarta traccia dell'album, Biancochi Chansommer, cita (viva voce) il regista Federico Fellini. Il loro sound è un viaggio dai contorni spaziali sfocati, al quale sono approdati grazie al fatale incontro con Salvo Micalizio, originario di Lentini, nuovo cantante della rinata band (ex Alchera). «Il contrasto zucchero-acidità è pari a 0,1, rientra nei limiti imposti dalla Comunità Europea, 100%

Nella foto La Governante: da sinistra Kiodo alla chitarra e synth, Sergio Longo alla batteria e iPhone, Salvo Micalizio alla voce e Barabba al basso e synth

riflettere attraverso la propria pagina Facebook o i testi delle canzoni, o anche esponendo la bandiera del movimento No Muos durante i concerti». Come anche il loro primo singolo, e primo video, Finché puoi tu balla, è portatore di un messaggio. «Vuole essere un invito a non fermarsi, a non lasciarsi indietro niente, cogliendo tutte le opportunità che la vita ci propina». Dopo un primo set di registrazione avvenuto la scorsa estate negli 800A Studios di Palermo, con la produzione di Fabio Rizzo (lo stesso di Waines, Pan del Diavolo, Fabrizio Cammarata, Black Eyed Dog), si preparano a rientrare in studio per completare l'album. «Abbiamo scelto noi il produttore, cercavamo qualcuno che gestisse nel modo giusto le nostre esigenze. E poi Palermo è bella, perché si condivide sempre, e rispetto ad altre città siciliane è molto più attiva a livello musicale: i gruppi sono riusciti a creare una collettività, hanno creato il cosiddetto Palermo sound». La band si esibirà domenica al Mr Hyde di Catania; l'1 maggio sarà tra gli ospiti del Revolution Day a Le capannelle di Catania. ilenia @ ngweb.it

Weekend



Benvenuti a FAVARA Sicilia di ieri rinata con l'arte contemporanea

Una gita al Farm Cultural Park vale un weekend a Favara. Appena ti addentri nella provincia di Agrigento, giusto all'ingresso della città dell'Agnello Pasquale - dolce tipicamente indigeno con mandorle e pistacchi - ciò che si presenta agli occhi dei visitatori è un agglomerato di case e blocchi di cemento, che non lascia intravedere ciò che di storico, culturale e artistico si mostra qualche metro più in là. Perché appena arrivi nella piazzetta centrale di questo spazio senza tempo (abitato da 32mila persone), dal clima mediterraneo e dall'aria intrappolata negli stereotipi e pregiudizi, ecco che si apre il sipario sulla modernità. Accolti con un aperitivo da Paolo Bellavia, nel suo caffè degli artisti - proprio lì la piazza Cavour - sembra già di respirare aria di festa. Tutto prende colore, sapore e profumo di innovazione, perché a Favara, nel cuore del cuore siciliano, dove la siccità sembra aver bruciato ogni slancio di creatività, si nasconde invece un mondo pieno di imprenditorialità. Gira da un lato, qui dall'altro, ecco arrivare nell'unico albergo centrale, dove tre stelle nascondono un vero e proprio atelier di design in un ambiente tipicamente siciliano, dove la gentilezza della proprietà di mescola all'intraprendenza di chi, nel territorio e per il territorio, ha deciso di spendersi investendo tempo e risorse. Come Antonio Alba, 39 anni, laureato a Palermo in Scienze Politiche, con un trascorso lavorativo tra gli uffici della presidenza del

Consiglio proiettati sullo sviluppo locale, che è poi tornato nella sua Favara per occuparsi di accoglienza. A pochi metri dal suo hotel, ecco poi aprirsi una finestra sul mondo: quella creata dal notaio Antonio Bartoli e da sua moglie Florinda, per reinserire Favara tra gli itinerari turistici che si snodano dalla Valle dei Templi di Agrigento. Sette cortili collegati tra loro e circondati da palazzi bianchi che nascondono giardini d'ispirazione araba, sono oggi diventati laboratori per artisti provenienti da tutto il mondo; non basta una giornata. Vai il sabato pomeriggio e torni anche la domenica mattina, per immergerti in questo piccolo mondo dove la cultura prende spazio attraverso fotografie, installazioni e opere d'arte contemporanea. Uno spazio gratuito - che vive sui contrasti del bianco delle case e dei colori artistici che fuoriescono da facciate, finestre e balconi - dove è possibile assaggiare anche vini e prodotti tipici e comprare oggetti d'arte e di design, vintage e liberty. Ma Favara, realtà urbana che affonda le sue radici nella più antica età del rame - è anche un tour tra i resti della dominazione greca (in contrada Taatrafaraci sono sparse tracce di un'antica fortificazione), e di quella musulmana, che in contrada Saraceno ha lasciato la sua impronta. E non poteva mancare il Castello, lasciato in eredità dai normanni insieme a diversi casali dal sapore antico. È quello di Chiaramonte - riconosciuto turisti e amanti della storia. Dal centro cittadino puoi fare tutto a piedi, basta attraversare la piazza principale e sbarcare a nord-ovest, infatti, per ritrovarsi davanti alla fortezza edificata da Federico II Chiaramonte intorno al 1280, che domina tutto il circondario con la torretta dell'orologio e la cupola. L'ambiente più affascinante dal punto di vista artistico è quello che dall'antico portale ti immergi nella piccola cappella domestica; mentre salendo da una stretta scialata ecco giungere al terrazzo che offre a chi si "arampica" lungo la memoria, un panorama davvero suggestivo. Per finire la gita nella città che nel Cinquecento ritrovò il suo splendore grazie alla famiglia De Marinis e che trascorse il secolo successivo

estraneo ricchezza dalle miniere di zolfo, non si può che fare tappa attorno a un tavolo, per gustare minestra di San Giuseppe (preparata con diversi tipi di pasta e verdura) e chichireddu (pane di grano duro a forma di ferro di cavallo) o per sposare i sapori della terra con quelli della gastronomia internazionale gourmet delle Travegole. Per concludere con una sosta notturna in una delle tante panchine disseminate nelle piazzette. Come una volta. (assialarosa@yahoo.com)



Advertisement for 'Dichiarati donatore' (Declared donor) campaign, featuring a photo of a donor card and text about donating 5 per mille to the state.

Advertisement for 'Ciuriciuri a Valverde' event, including dates (5 & 6 April 2014), location (Valverde, CT), and contact information for the organizing committee.

Advertisement for 'Musica' event featuring the band 'La Governante' performing at Augustà. Includes details about the band and the event.

Gli scugnizzi dell'hip hop

È la settimana del rap campano questa che si apre, con l'arrivo in Sicilia dei due "fratelli" di rima Clementino e Rocco Hunt, quest'ultimo vincitore di Sanremo giovani con "Nu' juorno buono". **Clementino (a destra nella foto)**, al secolo Clemente Maccaro, nato ad Avellino 31 anni e vissuto a Nola, presenta dal vivo il nuovo disco "Mea Culpa" in due concerti siciliani, **venerdì al Pala Marconi di Licata**, e **sabato al Country Club di Palermo**. Nei suoi testi ci sono il pianeta rap e il Malpaese Italia, Saviano e Impastato, è underground e mainstream. Neanche 20 anni, il salernitano Rocco Pagliarulo in arte **Hunt** (a sinistra) in "Spiraglio di periferia" del 2011 ha collaborato con Clementino. **Lunedì pomeriggio** (alle 16) alla **Feltrinelli di Catania** e **martedì** (stessa ora) alla **Mondadori di Palermo** firmerà le copie di "A verità", secondo album dopo "Poteta urbano" dello scorso anno.



RAP/ Clementino e Rocco Hunt live e incontri in Sicilia

Siracusa chiama NYC

Siracusa-New York, per il chitarrista Francesco Cataldo vuol dire un viaggio nel nome del grande jazz. Cataldo presenterà per il Circuito Jazzistico Siciliano il nuovo disco "Spaces", progetto nato grazie alla collaborazione con il contrabbassista Scott Colley che ha colto l'opportunità dei brani inviati alla cieca via mail da Cataldo (che prima di allora non conosceva personalmente Colley) e che lo ha chiamato nella Grande Mela per realizzare il disco. Il quintetto di Cataldo suonerà **lunedì al Catania Sheraton Hotel di Acicastello**, **martedì al Jolly di Palermo**, **mercoledì al Regina Margherita di Caltanissetta**, e **giovedì 10 aprile al Triflettì di Milazzo (Me)**. Il 12 aprile Cataldo sarà all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Con Cataldo suoneranno Kenny Werner al piano, Johannes Weidenmueller al contrabbasso, Benjamin Koppel al sax, Ohn Hadfield alla batteria.



JAZZ/ Quattro date isolate per Francesco Cataldo

Fantastico Bufalino

Una delle opere meno note di Gesualdo Bufalino, scrittore e poeta di Comiso, diventa una spettacolo di teatro-danza. Si tratta de "Il Viaggio del Guerrin Meschino" (dal romanzo *Il Guerrin Meschino* pubblicato nel 1991) che il coreografo e regista **Aurelio Gatti** porta in scena **martedì al Teatro Garibaldi di Enna** e poi al **Museo Riso di Palermo**, nell'ambito di *Contemporaneo sensibile*, il **9 e 10 aprile**. L'opera, qui messa in scena nella traduzione drammaturgica dello stesso Gatti con Sebastiano Tringali, mostra uno scenario surreale dove interminabili e inconsueti eventi si intrecciano con gli enigmi dell'esistenza. Una favola dal ritmo cavalleresco, narrata da un vecchio e lamentoso puparo, è l'occasione per un viaggio fantastico nell'immaginario di Bufalino e nel suo straordinario bagaglio culturale. In scena **Sebastiano Tringali**, **Cinzia Maccagnano**, **Gabriella Cassarino** e le danzatrici **Carlotta Bruni** e **Rosa Merlino**.



TEATRO DANZA/ Il Guerrin Meschino da Bufalino a Enna e Palermo

SICILSCAFF S.R.L.
PROGETTAZIONE E VENDITA
SCAFFALATURE INDUSTRIALI E ARREDO NEGOZI
 SOPPALCHI • TETTOIE • PORTE INDUSTRIALI • CAPANNONI METALLICI

MERCE IN PRONTA CONSEGNA

CONSULENZA E SOPRALLUOGO GRATUITO
 095 5183318

C.da piraino s.s. 192 km 73.600 - 95032 Belpasso (CT) Tel. +39 095 5183318 - Fax +39 095 5183319 WWW.SICILSCAFF.COM INFO@SICILSCAFF.COM

MUSICA

giovedì 3/4

RUE ROYALE
 Modica (Rg). G55. h. 21.30
Rocketta light

PAKO TOSTO TRIO
 Catania. Birreria Ma Musica Arte. h. 22
Pako Tosto batteria, Alessandro Garofalo (ex Calura, ora Sud Sound System) tastiere, Nadia Gambero voce

SOUL CAKE DUO FEAT. ALESSANDRA PALERMO
 Siracusa. Perbacco. h. 21.30
Alessandra Palermo voce, Salvatore Adorno piano, Daniele Limpido sax

ATELIER
 Catania. La Cartiera. h. 21.30
"State of Grace", Salvo Rizzuto voce, Antonio Randazzo pianoforte e tastiere, Andrea Bovellacci basso, Fabio Moschella chitarra e voce, Luigi Zimmitti sax e clarinetto, Luigi Lutri batteria e percussioni. Brass jazz club

GOOD OLD BOYS
 Catania. La Chiave. h. 22.30
Adriana Bonaccorso voce e armonica, Federica Fornaro chitarra e guitalele, Daniele Testa violino e voce

#SISELIECHIPUO' PARTY PALERMO. B For. h. 22
 Dj set MissDj Manola

NO HAY PROBLEMA
 Palermo. Palab. h. 21.30

GIULIANA DI LIBERTO & ANTONIO ZARCONI
 Palermo. Caffè Al Riso. h. 21

venerdì 4/4

FRANKIE FRANKIE HI NRG
 Catania. Ma Musica Arte. h. 22
Dj set e performance da "L'Alto Parlante Gira Dischi" + dj set Fernando Gioeni, Marco Zappalà, Fabio Cocuzza, Antonio Oliva, Santi Cantarella; performance di percussioni Marco Selvaggio, Live Marilù Band; Marco Giòè chitarra, Andrea Amico contrabbasso

RUE ROYALE
 Palermo. Teatro Lelio. h. 21
Rocketta light

DUB UNIT
 Ragusa. Sky Club. h. 22.30
Dj Set Freshness Urban Click crew, VJ Kriff + Stonic special quest. Area2: Dj Set Radio Zammarra + South Fyah

DJ FRANCESCO SAMPERI
 Siracusa. Perbacco. h. 22

CIVICO 151
 Aci Sant'Antonio (Ct). Fuorizona. h. 21.30

NELLO TOSCANO GROUP
 Siracusa. Nottola 2.0. h. 22
Nello Toscano contrabbasso, Lionel Boccarda batteria, special guest Enrico Zanisi pianoforte, Rino Cirinnà sax. Ortigia jazz club

BRUNORI SAS
 Palermo. I Candelai. h. 22
Il cammino di Santiago tour

FABRIZIO BOSSO MEETS URBAN FABULA TRIO
 Catania. La Cartiera. h. 21.30
Fabrizio Bosso tromba, Seby Burgio piano, Alberto Fidone contrabbasso, Peppe Tringali batteria. Brass jazz club

sabato 5/4

RUE ROYALE
 San Cataldo (Cl). Planet Underground. h. 22
"M'annamurai ro vientu" omaggio al poeta Carmelo Assenza, Dario Adamo voce, Massimo Martines chitarra

HOT SHANKS BLUES
 Acireale (Ct). Rocker's. h. 21
Alessandro Rossini voce e armoniche, Salvo Mercurio chitarra e dobro, Marco Cannata basso, Alessio Cannata batteria, percussioni e cajon

NO ORDINARY SUNDAY
 Catania. Ma Musica Arte. h. 20
Anfitheater: live "Camera a Sud"; Birreria: improvvisazioni musicali di "La Strana Coppia"; Creative lab: Noemi Cuciti foto e Jessica Risuglia pittura; + Dj set Antonio Oliva e Santi Cantarella

lunedì 7/4

FRANCESCO CATALDO 5ET
 Aci Castello (Ct). Hotel Sheraton. h. 21.30
Francesco Cataldo chitarra, Kenny Werner piano, Johannes Weidenmueller contrabbasso, Benjamin Koppel sax, Ohn Hadfield batteria. Catania jazz

RUE ROYALE
 Enna. Al Kenisa. h. 21.30
Rocketta light

MOROSINO DUO
 Catania. Birreria Ma Musica Arte. 22
Alfredo Longo e Francois Turrisi

mercoledì 9/4

FRANCESCO CATALDO 5ET
 Caltanissetta. Teatro Regina Margherita. h. 21.30
Francesco Cataldo chitarra, Kenny Werner piano, Johannes Weidenmueller contrabbasso, Benjamin Koppel sax, Ohn Hadfield batteria. Nissa jazz

GIORGIA MELI TRIO
 Catania. Teatro Piscator. h. 21
Giorgia Meli voce, Lino Costa chitarra, Alessandro Presti tromba. Voci di donne

domenica 6/4

SUMMERTIME E LA VOCE CLASSICA DEL JAZZ
 Ragusa. Ibla. Teatro Donnafugata. h. 18
"Only light blue", Giuseppe Blanco pianoforte + Rosalba Bentivoglio voce, Alberto Allibrandi pianoforte, musiche Ellington, Gershwin, Davis, Evans, Tenco, Paoli, Martino

TEATRO

FINCHÈ VITA NON CI SEPARI

Di Gianni Clementi, regia Vanessa Gasbarri, con Giorgia Trasselli, Antonio Conte, Nicola Paduano, Alessandro Salvatori, Cristina Vaccaro Fino al 27/4. Gio 3/4 h 21, ven 4/4 h 21, sab 5/4 h 17.30 e h 21, dom 6/4 h 17.30, mar 8/4 h 21, mer 9/4 h 17.30, Catania Teatro Brancati

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA SBORNIA

Di E. De Filippo, regia Armando Pugliese, con Luca De Filippo, Carolina Rosi, Nicola Di Pinto, Massimo De Matteo, Giovanni Allocca, Carmen Annibale, Gianni Cannavacciuolo, Paola Fulcinitti Gio 3/4 h 17.15, ven 4/4 h 20.45, sab 5/4 h 17 e h 20.45, dom 6/4 h 17.30 Catania, Teatro Verga

LA STRANISSIMA COPPIA

Di, con e regia Diego Ruiz, con Milena Miconi Fino al 13/4. Gio 3/4 h 21.30, ven 4/4 h 21.30, sab 5/4 h 21.30, dom 21/4 h 21.30, mar 8/4 h 21.30, mer 9/4 h 21.30 Catania, Sala Harpago

LAMPEDUSA BEACH

Di e regia Lina Prosa, con Elisa Lucarelli Fino al 11/4. Gio 3/4 h 17.30, ven 4/4 h 21, sab 5/4 h 21, dom 6/4 h 17.30, mar 8/4 h 17.30, mer 9/4 h 21 Palermo, Teatro Biondo - Sala Strehler

FANTASMI A ROMA

Di Gianfranco Vergoni, musiche Massimo Sigillò Massara, regia Fabrizio Angelini, con Gianfranco Jannuzzo Gio 3/4 h 21.15, ven 4/4 h 21.15, sab 5/4 h 17.15 e h 19.30, dom 6/4 h 21.15 Palermo, Teatro Golden

FEMMINO & MASCHIA

Con Claudio Casisa e Annandrea Vitranò Gio 3/4 h 21.30, ven 4/4 h 21.30, sab 5/4 h 21.30, dom 6/4 h 18.45 Palermo, Teatro Agrigantus

SENTIERO ROM

Di Lucia Zahara, regia Giannella Loredana D'izza, con Marilisa Vergopia, Barbara Corso, danza Wendy Buonaventura, Vittoria Ivanova, Maya Devi, Lucia Zahara, Virginia Joëlle López Ven 4/4 h 20.30 Catania, Teatro Tezzano

NOTTE SEGRETA

Di e regia Francesco Randazzo, con Emanuela Trovato e Rossana Veracierta Ven 4/5 h 21, sab 5/4 h 21, dom 6/4 h 17.30 Catania, Teatro Musco

SHAKESPEARE PER DUO COMICO... MA NON TROPPO

Di, regia e con Giuseppe Carbone, con Elena Ragaglia Ven 4/4 h 21, sab 5/4 h 21 Catania, Teatro Piscator

NUZZO E DI BIASE

Ven 4/4 h 21 Palermo, Teatro Dante

IL CALAPRANZI

Di Harold Pinter, con Cosimo Coltraro ed Emanuele Puglia, regia Nicola Alberto Orofino Fino al 13/4. Ven 4/4 h 20.45, dom 6/4 h 17.30 Catania, Teatro del Canovaccio

BUOVO D'AGRAMANTE

Opera dei pupi, Compagnia Carlo Magno Sab 5/4 h 17.30 Palermo, Museo delle Marionette A. Pasqualino

TERRA BELLISSIMA

Di Felice Cavallaro, con Liliana Randi, Cetty Arancio, Chiaraluce Fiorito, Eleonora Sicurella, regia Giovanni Anfuso Sab 5/4 h 20.45 Noto (Sr), Teatro Tina De Lorenzo

IL BERRETTO A SONAGLI

Di L. Pirandello con Salvo Saitta, regia Eduardo Saitta Sab 5/4 h 17.30 e h 21, dom 6/4 h 18 Acireale (Ct), Teatro Turi Ferro

L'AQUILA DELLE SETTE MONTAGNE

Di e con Alberto Niclino Dom 6/4 h 19 Palermo, Museo Antonio Pasqualino

GOLIARDA

Di e con Cristiana Raggi Dom 6/4 h 20 Catania, Monastero dei Benedettini

BALLANDO PER LE STELLE

Musical di e con Raimondo Todaro Dom 6/4 h 20 Villa Asmundo (Sr), Teatro Cannata

LA LOCANDIERA

Di Carlo Goldoni, regia Enrico Fasella, con Miriam Mesturino Mar 8/4 h 21 Caltanissetta, Teatro Margherita

IL VIAGGIO DEL GUERRIN MESCHINO

Da Gesualdo Bufalino, regia e coreografia Aurelio Gatti, con Sebastiano Tringali, Cinzia Maccagnano, Gabriella Cassarino e le danzatrici Carlotta Bruni e Rosa Merlino Mar 8/4 h 21 Enna, Teatro Garibaldi. Mer 9/4 h 21 Palermo, Palazzo Riso Contemporaneo sensibile

LUCIO

Di Franco Scaldati, adattamento e regia Franco Maresco, con Mimmo Cuticchio, Gino Carista, Melino Imparato, musiche Salvatore Bonafede Fino al 13/4. Mar 8/4 h 21, mer 9/4 h 17.30 Palermo, Teatro Biondo

PER NON MORIRE DI MAFIA

Di Pietro Grasso, regia Alessio Pizzech, con Sebastiano Lo Monaco, canti Clara Salvo Fino al 13/4. Mar 8/4 h 20.45, mer 9/4 h 20.45 Catania, Teatro Verga

OPEN DAY

Di Walter Fontana, regia Ruggero Cara, con Angela Finocchiaro e Bruno Stori Mer 9/4 h 21.30 Catania, Teatro Metropolitan

BABILONIA

Palermo. Museo Riso
 Da un'idea di Marcello Fiorini, coreografia Rosa Merlino e Monica Camilloni, musica originale eseguita dal vivo da Marcello Fiorini, con le danzatrici Carlotta Bruni, Monica Camilloni, Rosa Merlino Sab 5/4 h 21 Contemporaneo Sensibile

GAME OVER

Palermo. Orto Botanico
 Mostra di piante rare ed inusuali, e installazioni Sab 5/4 e dom 6/4 dalle h 9

CLASSICA

CHÀCLABA CHALUMEAUX

Concerto per clarinetti e corni, di bassetto, con Angelo Litrico, Rodolfo La Banca, Massimiliano Limonetti
 Catania. Teatro Coppola Gio 3/4 h 21
 Catania. Chiesa valdese Ven 4/4 h 21

XU ZHONG

Palermo. Teatro Politeama
 Orchestra Sinfonica Siciliana, direttore Didier Talpain, Alessandro Commello pianoforte, musiche Beethoven, Hummel, Schubert Ven 4/4 h 21.15, sab 5/4 h 17.30

MAGICAMENTE VIOLINO

Ragusa. Camera di Commercio
 Gernot Winischhofer violino, Richard Frank pianoforte Sab 5/4 h 20.30

LIGA TRIO

Gravina (Ct). Teatro Musco
 "Da Mozart in poi..." Salvatore Baronilli clarinetto, Daniela Vinci viola, Gaetano Indaco pianoforte, musiche Mozart, Fuchs, Ferrante, Bruch Sab 5/4 h 20.30

REQUIEM FOR A SOLO CELLO

Palermo. Chiesa San Francesco D'Assisi
 Di Maurizio Bignone, Luca Pincini violoncello Sab 5/4 h 21

RICCARDO ANGELO STRANO E ENSEMBLE LES ÉLÉMENTS

Riccardo Angelo Strano controtenore, Ensemble Les Éléments: Piero Cartosio e Giuseppe Paradiso flauti dritti, Maurizio Salemi violoncello, Basilio Timpanaro clavicembalo
 Messina. Palacultura Dom 6/4 h 18
 Catania. Palazzo Biscari Lun 7/4 h 21.15
 Palermo. Oratorio S. Cita Mer 9/4 h 21

DON PASQUALE

Palermo. Teatro Massimo Bellini
 Di Gaetano Donizetti, con Simone Alaimo, Laura Giordano, Dimitra Theodosiou, Roberto Iuliano, Cinzia Forte, i solisti e il corpo di ballo del Balletto Nazionale Litano dell'Opera di Vilnius, la Compagnia Cosi-Stefanesco, Orchestra e coro Teatro Massimo "Vincenzo Bellini" Fino al 15/4. Lun 7/4 h 17.30

QUARTETTO NOÛS

Palermo. Teatro Politeama
 Tiziano Baviera e Alberto Franchin violino, Sara Dambrosio viola, Alessio Pianelli violoncello, Gloria Campaner pianoforte, musiche Beethoven, Schumann Lun 7/4 h 17.15 Amici della musica

BEATRICE RANA

Palermo. Teatro Politeama
 Concerto per pianoforte, musiche Bach, Schumann, Prokof'ev Mar 8/4 h 21.15 Amici della musica

QUARTETTO ARMIDA

Palermo. Teatro Massimo Bellini
 Recital, musiche Smetana, Kurtàg, Beethoven Mar 8/4 h 21

ARTE

UNMONDOINBICI
 Una mostra sulla bicicletta tra arte, storia e tecnologia. In mostra le biciclette tradizionali e quelle super futuristiche, ma anche le foto, le parole e i racconti di Paolo Alberati, autore delle biografie su Gino Bartali e Fausto Coppi. Orario: da martedì a domenica h.9.30 - 13, 16.30 - 20. Fino al 19/5 Palermo, Vuedu Factory, ven. 4/4 h 18

DANZA

VISIONI
 IL TOCCO DEL PECCATO
 Palermo. Cinema De Seta
 Di Jia Zhang-Ke, versione originale con sottotitoli Sab 5/4 h 21 Sicilia Queer

EVENTI

LA ZAGARA
 Palermo. Orto Botanico
 Mostra di piante rare ed inusuali, e installazioni Sab 5/4 e dom 6/4 dalle h 9

MACERONO

Due giorni dedicati alla lettura con performances e dibattiti volti a difendere la cultura e favorire una diffusione libera
 Catania. Catania Bene Comune Gio 3/4 e ven 4/4 dalle h 17.30
 Barcellona P.G. (Me). Ossidi di Ferro Sab 5/4 e dom 6/4 dalle h 17.30

CONCETTI E CONGELAMENTI

Palermo. Città Vecchia
 Giuseppe L. Bonura Vs Giulio Penna Russo/Talora Mar 8/4 h 21 Livori in corso

IL DELITTO DELL'IMMACOLATA

Palermo. Libreria Feltrinelli
 Presentazione editoriale di Domenico Cacopardo Gio 3/4 h 18

ROCCO HUNT

Incontra il pubblico e firma le copie del suo ultimo "A verità"
 Catania. Libreria Feltrinelli Lun 7/4 h 16
 Palermo. Libreria Mondadori Lun 7/4 h 16

BEER O'CLOCK
 Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica dalle 20.00

BREW PUB

social game live
gaze music

LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO
 L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA AL SUO INTERNO

VIA SCLAFANI - 40, ACIREALE (CT) WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT